



*Due giornate in compagnia  
all'insegna del divertimento*

## Sabato e domenica la quinta edizione di una manifestazione sempre più attesa «Dolce Natale», tra musica e regali *Concerti, pasticcini e tombolata: l'iniziativa di «Gaetavola»*

GRANDE successo della manifestazione «Dolce Natale», organizzata dall'Associazione Gaetavola con la collaborazione del brand Cinzano. Giunta ormai alla sua Quinta Edizione, tanto da essere diventata un appuntamento tradizionale delle feste natalizie.

Allstita dal comune di Gaeta in Piazza della Libertà, la manifestazione che si è svolta sabato e domenica scorsi ha conservato la sua atmosfera conviviale fatta di luci, suoni, sapori dolci dall'antica e moderna tradizione proposti dai maestri pasticceri della città e infine il suo mercatino natalizio fatto a misura d'uomo dove trovare gli ultimi regali, e addobbi e

decori rigorosamente lavorati a mano. Una manifestazione che si basa sul dolce e richiama le ricorrenze natalizie. Questa la peculiarità dell'iniziativa. «Ancora oggi, - commentano i responsabili dell'organizzazione - nonostante le mille tentazioni di un consumismo esasperato si esprime con grande immediatezza il piacere di ritrovarsi insieme, ed è sicuramente il 'Dolce Natale' l'evento ideale». Due i pomeriggi tra tradizione e innovazione, musica, piaceri del palato e gioco, una piacevole occasione per ritrovarsi insieme grandi e piccoli per svagarsi e per riscoprire un Natale semplice, gioioso e specialmente gustoso. Gli spettacoli abbinati

all'evento: sabato si è svolto il gran concerto della banda «Città di Gaeta» diretto dal Maestro Alfredo Vecchio, ieri invece a chiudere la manifestazione è stata riproposta la grande tombolata napoletana. A chiamare i numeri quest'anno, con la musica della «Tamorra Vesuviana», c'erano Michele e Tobia Avino con un tabellone dei 90 numeri davvero particolare, rivisitato nelle sue figure da 2 famosi pittori Svizzeri Barbia e Peter Fraefel. Gli artisti svizzeri hanno disegnato novanta figure popolari della cultura napoletana legata alla morte e al gioco, ispirati dalle definizioni e dal loro significato intrinseco per i napoletani.